

Oggi al Teatro Ariosto di Reggio Emilia l'assemblea generale dei delegati della cooperativa

Inserzione a pagamento

bilancio sociale cooperativo 2000



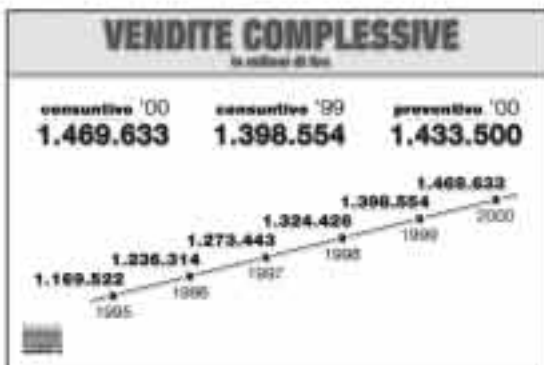
Risultati e strategie: un grande anno dietro le spalle

Tutti in positivo i dati economici e di gestione sociale. Vicino ai 900 miliardi il patrimonio netto. Si svilupperà anche oltre confine la rete di vendita. Significative iniziative sociali verso le comunità locali. La soddisfazione della cooperativa per quanto è stato fatto nelle parole del presidente Renzo Testi.

Un insieme di risultati di forte segno positivo sotto il profilo strettamente imprenditoriale e una pluralità di significative iniziative di solidarietà che confermano la sensibilità del corpo sociale di Coop Consumatori Nordest e la sua volontà di partecipare attivamente alla crescita della cooperativa anche su questo versante: questi i tratti di fondo che caratterizzano il cammino percorso nell'anno che abbiamo alle spalle e che emergono con nettezza da un'analisi dei dati salienti del bilancio 2000, oggi al centro dell'attenzione dell'assemblea generale dei delegati.

Lo stato di buona salute della cooperativa

La condizione imprenditoriale di Coop Consumatori Nordest è testimoniata efficacemente da un serie di dati che il bilancio 2000 mette in evidenza e che riguardano i molteplici aspetti della sua azione e della sua presenza sul mercato. In particolare si registrano: un'ulteriore crescita della base sociale, con oltre 22 mila nuovi soci a fine anno; un aumento delle quote di mercato, reso possibile dal buon andamento delle vendite, pari a 1.469,6 miliardi (+ 5,1% dell'anno precedente); un risultato netto aziendale superiore ai 68 miliardi, in aumento di quasi 13 miliardi rispetto al '99 e un sensibile miglioramento della gestione finanziaria (61,3 miliardi). Deve poi essere in particolare sottolineato il risultato di bilancio civilistico - 163,5 miliardi di utile - nel quale confluisce la plusvalenza straordinaria, per un valore di 95,5 miliardi, derivante dal trasferimento da Coop Consumatori Nordest alla società Omega srl, partecipata al 100%, del portafoglio titoli delle società quotate in Borsa (Bipop-Carife, Monte dei Paschi, Unipol). A questo riguardo occorre aggiungere che grande parte degli utili prodotti rimangono all'interno della cooperativa sotto forma di riserve indivisibili: ciò consente una crescita costante del patrimonio aziendale, che ha ormai raggiunto i 900 miliardi. Alla fine dello scorso anno i dipendenti di Coop Consumatori erano 3367, con un ulteriore incremento di 109 occupati.



gestione commerciale	11.448
gestione finanziaria	61.331
gestione immobiliare e profitti e perdite	-462
TOTALE	68.036

al netto di 4.281 milioni di lire per imposte

plusvalenze	130.152
svalutazione	34.615
TOTALE	95.537

TOTALE	163.573
---------------	----------------



Le iniziative rivolte ai soci e ai consumatori

Specifiche iniziative sui temi riguardanti la sicurezza dei consumatori sono state sviluppate nel corso del 2000. Tra queste vanno ricordate la campagna informativa sui cibi transgenici, svolta attraverso numerosi incontri, e l'azione di orientamento sul problema della "mucca pazza". Nel campo della formazione sui temi sociali ("consumi e ambiente" e "etica e mercato") sono stati promossi incontri che hanno avuto una positiva rispondenza in termini di partecipazione e gradimento da parte dei soci. Sempre in questo campo merita di essere ricordata l'attività di educazione al consumo consapevole rivolta al mondo della scuola: ai "percorsi educativi" proposti dalla cooperativa hanno partecipato oltre 25 mila alunni.



Lo sviluppo della rete di vendita

Nel 2000 è stato aperto un solo supermercato a Castelnuovo Sotto (Re) ma è proseguita l'attività di riqualificazione delle strutture esistenti, con la ristrutturazione di 6 supermercati, di cui 5 in Friuli Venezia Giulia e Veneto e degli Ipercoop Ariosto (Re), Virgilio e Favorita (Mn). L'elemento di grande novità è tuttavia rappresentato dalla decisione di dare attuazione a un piano di espansione di Coop Consumatori Nordest oltre confine. Con il sostegno del sistema Coop italiano verranno realizzati due Ipercoop a Zagabria, capitale della Croazia, all'interno di nuovi centri commerciali: già nell'autunno scorso è stato aperto il cantiere del centro commerciale Jankomir che verrà inaugurato nel corso del prossimo anno. Complessivamente gli investimenti destinati allo sviluppo della rete hanno toccato nel 2000 quasi 113 miliardi e nell'anno in corso raggiungeranno i 200 miliardi.



L'attività nel settore turistico

È il settore in cui Coop Consumatori è presente attraverso Nuova Planetario e Boem & Paretti, società che dispongono di una rete complessiva di 17 agenzie e hanno raggiunto nel 2000 un volume d'affari di 105 miliardi. In questo campo la concorrenza dei maggiori gruppi del settore, l'affermarsi delle nuove modalità di vendita via Internet e il processo di liberalizzazione sono gli elementi che hanno condizionato il risultato della gestione, a fronte però di una forte incidenza delle quote di ammortamento. Deve essere inoltre segnalata la ricapitalizzazione, già attuata, di Nuova Planetario, strettamente collegata all'obiettivo di proseguire nell'attuazione del piano di sviluppo anche attraverso acquisizioni, alleanze e accordi con altre società controllate da imprese cooperative.

Un anno, dunque, ricco di tangibili risultati e di positive indicazioni per il futuro sui diversi campi nei quali Coop Consumatori Nordest sviluppa la sua iniziativa. "Risultati - osserva il presidente Renzo Testi - che mettono in luce lo stato di buona salute della cooperativa, la sua capacità di pensare e di attuare progetti di ampio respiro sia sul piano imprenditoriale-gestionale, che su quello sociale".

Un forte impegno nel campo della solidarietà

Importanti azioni solidaristiche della cooperativa, assieme ai suoi soci, hanno caratterizzato l'attività del 2000 consentendo di destinare oltre 1 miliardo e 100 milioni di lire in interventi a favore di popolazioni di paesi del Sud del mondo. Le iniziative portate avanti in rapporto con Caritas, Comunità di S.Egidio, Arci, Gvc e Iscos/Cisl.

La solidarietà è uno dei valori fondanti del movimento cooperativo. Particolare rilievo assume dunque l'azione svolta nel corso del 2000 da Coop Consumatori Nordest, con la partecipazione di migliaia di soci, che ha consentito attraverso una serie di iniziative di aiutare paesi e popolazioni del Sud del mondo. Un notevole successo hanno in particolare riscosso le iniziative legate alla raccolta punti di carta sociocoop, che ha costituito lo strumento attraverso cui il singolo socio si è fatto attore di un gesto collettivo di solidarietà. Vediamo come. I soci di Coop Consumatori Nordest partecipano annualmente a una raccolta punti collegata alla carta: presentando questo documento personale alla cassa del supermercato o Ipermercato Coop, essi ricevono un punto per ogni euro di spesa. Con i punti che via via si sommano hanno la possibilità di scegliere tra i numerosi premi del catalogo dei regali & vantaggi che viene ogni anno rinnovato e arricchito. È un modo per riconoscere e premiare l'assiduità del fare spesa in Coop.



Nei "regali & vantaggi" anche i progetti di solidarietà

Ma con la raccolta punti 2000 - ed è questo l'elemento di forte innovazione che muta alla radice la natura di questa che per molti aspetti è una semplice "fidelity card" - la cooperativa ha inserito nel catalogo anche alcuni progetti di solidarietà proposti da organizzazioni non governative di sicura serietà e affidabilità che riguardavano:

- adozioni a distanza di bambini poveri etiopi, eritrei e brasiliani con la Caritas diocesana di Parma, che collabora attualmente con 35 missioni presenti in 14 paesi del Terzo mondo;
- adozioni a distanza di bambini e adolescenti del Nicaragua a rischio di prostituzione con il Gvc (Gruppo volontariato civile) di Bologna, organizzazione non governativa (Onp) costituita nei primi anni settanta;
- progetto per la realizzazione di un parco giochi e l'acquisto di un ludobus per i bambini di Mostar (Bosnia) con l'Arco di Roma.

Ai soci, individualmente o in gruppo, è stata data dunque la possibilità di destinare i punti raccolti, tutti o in parte, a questi progetti di solidarietà, rinunciando al premio personale. La cooperativa, a sua volta, per sottolineare il significato del gesto compiuto dai soci e moltiplicarne l'efficacia, si era impegnata a raddoppiare il valore della loro offerta.



Adottati a distanza 1.284 bambini

I distretti sociali Coop hanno contribuito a promuovere i progetti attraverso la presenza nei punti vendita dei soci attivi, la distribuzione di materiale informativo e incontri pubblici di presentazione delle iniziative, raccogliendo così un numero sempre crescente di adesioni. Alla fine della raccolta punti 2000 - che si è formalmente conclusa a fine gennaio di quest'anno - i risultati si sono rivelati superiori ad ogni aspettativa. In particolare:

- hanno aderito complessivamente 7.352 soci di tutte le province in cui è presente Coop Consumatori Nordest, dall'Emilia al Friuli - Venezia Giulia, che hanno destinato ai progetti di solidarietà oltre 13,2 milioni di punti.
- I bambini e gli adolescenti adottati a distanza sono stati complessivamente 1.284 e 184 sono state le quote sottoscritte per il progetto Mostar.
- Caritas: 314 adozioni in Brasile, 255 adozioni in Etiopia, 201 adozioni in Eritrea, per un totale di 770 adozioni a distanza e un contributo complessivo di 462 milioni di lire;
- Gvc: 514 adozioni in Nicaragua, con un contributo di 308 milioni;
- Arci: 188 quote sottoscritte con un contributo di 112 milioni.

La somma complessiva versata alle tre organizzazioni ha raggiunto la cifra di 883 milioni.

L'intervento per il Mozambico

Nella primavera dello scorso anno era stata lanciata una iniziativa a favore della popolazione del Mozambico colpita da gravi inondazioni. Era stato destinato il 5% delle vendite del 18 aprile in tutta la rete dei supermercati e Ipermercati Coop a due progetti di ricostruzione di zone del paese africano tra le più colpite, messi a punto dal Gvc di Bologna - insieme all'Isco/Cisl, altra organizzazione non governativa - e dalla Comunità di S.Egidio di Roma. Anche in questa occasione i soci della cooperativa hanno dato prova della loro sensibilità: l'impegnata delle vendite nella giornata dell'iniziativa ha consentito di ricavare 230 milioni, poi ripartiti tra i due progetti.

La cifra complessiva che Coop Consumatori Nordest, con l'intervento dei propri soci, ha destinato complessivamente alle iniziative di solidarietà verso le popolazioni di altri paesi, ha dunque raggiunto la ragguardevole cifra di 1 miliardo e cento milioni.



Venticinque anni decisivi per la crescita del sistema Coop

Nel momento in cui Renzo Testi e Lucio Tolloi lasciano la presidenza di Coop Consumatori Nordest ripercorriamo le tappe essenziali dello sviluppo della cooperativa.

Il periodo in cui Renzo Testi e Lucio Tolloi hanno contribuito a guidare la cooperazione di consumatori nel nord est d'Italia, dagli anni settanta ai nostri giorni, ha rappresentato una stagione di crescita per il sistema Coop, che oggi è in grado di affrontare, in quest'area del paese, nuove e impegnative sfide. Ricordiamo dunque i passaggi principali del loro percorso cooperativo.

Coop Nordemilia

Renzo Testi diviene presidente di Coop Nordemilia - cooperativa interprovinciale nata due anni prima che opera nelle province di Reggio Emilia, Parma, Piacenza e Mantova - nel 1976. I primi passi della sua presidenza sono tutti in salita. Ci sono problemi di risanamento e trasformazione della rete di vendita e ci sono da vincere resistenze, ma nell'arco di una decina d'anni i risultati sono già tangibili: si è passati dai negozi tradizionali ai supermercati alimentari e, in una fase successiva, ai supermercati integrati, una nuova tipologia di supermercati dal 1000 ai 2500 mq di area di vendita. A metà degli anni ottanta prende avvio una nuova stagione di questo percorso strategico con la diffusione di una tipologia di vendita fortemente innovativa: quella dei centri commerciali dove al supermercato e, nei centri di maggiore dimensione, all'Ipermercato, si affianca la galleria con negozi e servizi. Nel 1988 Coop Nordemilia apre a Parma il suo primo Ipercoop nel Centro Torri. Seguiranno nel '92 l'Ipercoop Virgilio a Mantova e l'anno dopo l'Ipercoop Ariosto a Reggio Emilia. Forte sviluppo ha parallelamente la rete di grandi supermercati all'interno di diversi centri commerciali nelle province di Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Mantova e Brescia.

L'incorporazione di Unicoop Veneto

Nel 1989/90, Coop Nordemilia incorpora Unicoop Veneto, che gestisce sette supermercati nel Veneto orientale e che attraverso un momento di grave difficoltà, iniziativa che garantisce il mantenimento e lo sviluppo della rete. Al '93 risale l'ingresso della cooperativa nel turismo con la costituzione di Nuova Planetario.

Coop Consumatori Friuli Venezia Giulia

A partire dal '92 prendono avvio i rapporti tra Coop Nordemilia e Coop Consumatori Friuli Venezia Giulia di cui è presidente, dalla sua costituzione, nel 1985, Lucio Tolloi. La cooperativa può contare su una base sociale di 117 mila soci e dispone di 24 punti vendita. Nello stesso periodo i soci di Coop Nordemilia sono 174 mila, i punti vendita 94.

Nasce Coop Consumatori Nordest

Il '95 è l'anno dell'unificazione di Coop Nordemilia con Coop Consumatori Friuli Venezia Giulia e della nascita di Coop Consumatori Nordest. Renzo Testi ne diviene il presidente, Lucio Tolloi il vice presidente. Il massimo di iniziativa viene sviluppato per dare vita a una unica impresa inserita nel sistema Coop, organizzata per divisioni e fortemente radicata sul territorio. A questo fine la cooperativa definisce un preciso piano di sviluppo e si rafforza sia in Emilia e Lombardia (Ipercoop La Favorita a Mantova e altri supermercati) sia in Friuli-Venezia Giulia e Veneto, dove vengono aperti numerosi supermercati (Gorizia, ConcordiaSagittaria, Monfalcone, Trieste, Maniago, Azzano Decimo, Pordenone nord). Viene inoltre acquistata la società Essepil, che gestisce un supermercato a Trieste e, nel settore turistico, la società Boem & Paretti di Udine. Nel tempi più recenti si sono poste le basi per una nuova fase di sviluppo che porterà nei prossimi anni all'apertura del primo Ipercoop in Friuli - Venezia Giulia, a Gradisca d'Isonzo, al rafforzamento della presenza a Trieste, all'espansione in nuove aree (Trentino), e oltre confine con il progetto Croazia.

